

dove doveano, se missero a scorsizar el paese, *non tantum* de' pisani, ma *etiam* de' luchesi, verso Viarezo, et haveano fatto botin de più de 400 animali grossi. Reduti poi verso el ponte de Coribano li furono asaliti da le zente pisane, che non erano più che 150 cavali lizieri, et zercha 200 fanti, i quali recuperorono tuta la preda, et *etiam* posto in fuga tutti li inimici, dei quali molti sono stà morti, ma molto più fati presoni, tra i qualli sono Zechoto Tosingli, Guizardin de' Guizardini, fiorentini, Morgante dal Borgo, uno cuxin dil signor Bandin da la Pieve, uno nepote di Chiriacho dal Borgo, Giacomo de Corte, maistro del campo; Humano dal Borgo è stato morto con 50 compagni; cavali morti cercha 40, presi vivi cercha 120, tutti da sela; et à presso tuti animali da soma, che sono cercha 200. Oltra i capi presi soprascritti sono stà presi cercha 150 homeni, da pie' et da cavalo, et conduti im Pisa. Hanno tolto cinque bandiere: quella del signor Luca Savelo, del signor Malatesta, de Chiriacho dal Borgo, et quella dil signor Bandino, che se chiama la bandiera de Nostra Dona, che *alias* fu de' pisani, tolta da' fiorentini. Sono stati presi 4 trombeti con le lhorò trombete. *Cum* questa victoria introno, a di 24 marzo, im Pisa tutti jubilanti, *excepto* el principal capo de' pisani, che è ferito in tre parte del corpo, non perhò mortale. De questo scorno fiorentini stano agrizati.

A di XV. Fo pregadi, per el synico Condolmer, et non compite.

A di 16, fo San Sydro. Fu fato la precessiom a San Marco, justa il consueto. Et si ave nove, di Alexandria, de 27 fevrer, per merchadanti, venuti con nave ragusea, tra li qual uno Bombem et altri. Dicono, le galie et merchadanti esser retenute per il piper tolto, che il soldan vol aver i soi danari; et che sier Alvise Contarini, consolo, con alcuni merchadanti, era stà menato al Chayro; et che sier Polo Calbo, capetanio di le galie, vol ussir *omnino*. *Item*, se intese la cossa di Codro, medico di esso capetanio, e di tre quesiti li fece *etc.*

Da poi disnar fo pregadi, per el synico, et compì di parlar tutte 7 opposition. Li dia risponder li avochati dil Prioli. Disse esso synico: È tre sorte di ladri, come marioli, come Pessato, e come Camalli *etc.* Parlò per excellentia; et se dubita, atento la taciturnità, che sarà preso di procieder.

A di 17. Fo consejo di X.

A di 18. Da poi disnar fo pregadi. Et fo letere, dil vicedomino di Ferrara, come il ducha vol venir per la Senza in questa terra.

Fu posto, per il colegio, far le spexe al ditto 64
ducha di Ferrara, che vien in questa terra, *videlicet* darli ducati . . . al zorno, et che 'l serenissimo principe li vadi contra con el buciuntoro, e si fazi i parascelmi, e se li dagi le barche, et prepari la caxa soa *honorifice*; presa. Et con lui vien sier Alvise da Mulla, vicedomino nostro.

Fu posto dar licentia a sier Antonio Zustignan, dotor, orator nostro a Roma, stato za più di anni tre, che da poi li nostri oratori, vano a darli obedientia, harano auto la prima audientia, el possi venir a repatriar; et che sier Domenego Pixani, el cavalier, electo suo successor, debbi partir per tutto il mexe presente di qui; presa.

Di Alexandria, di sier Fantin Contarini, olim *vice consolo, di 19 fevrer.* Avisa esser andato al Chayro sier Alvixe Contarini, consolo nostro, e merchadanti, *videlicet* sier Anzolo Trun, *quondam* sier Priamo, sier Stefano Malipiero, *quondam* sier Nicolò, sier Zuan Alvixe Bragadin, *quondam* sier Vector; *item*, poi sier Nicolò Bragadin, *quondam* sier Andrea, et Alvise Mora e Bernardin Jova, per conzar la mastela dil piper dil soldan, qual a tuor erano sforzati per summa di ducati 84 milia. E le cosse erano in gran disturbo; li fontegi e camere boladi; non lassavano partir le galie, *quamvis* fosseno carge, *licet* il capetanio scrivesse a la Signoria nostra esser disposto partir *omnino* fin X zorni de li, e ussir dil Pharion; e non se difiniva queste differentie. Quale partito, non sarà senza pericolo de quelli resterano. De li al Cayro era il morbo, e in Alexandria morto sier Piero Pixani, *quondam* sier Hironimo, uno di patroni di le galie, e sier Hironimo Contarini, di sier Carlo, *quondam* sier Giacomo. *Item*, le cosse di Coloqut erano in ottimo successo; e portogalesi erano fati più avanti fin a Cananer. Nulla provisione se intendea fazesseno mori; e di quanto seguirà per altre soe aviserà; et che sier Nicolò Bragadin, *quondam* sier Andrea, era stà chiamà al Chayro in cima; al qual se oponè hahi morto uno turco in la Morea, la qual cossa è falsa. È da saper, vene in questa terra sier Lorenzo Arimondo, di sier Alvixe, et sier Grimani, di sier Hironimo, et uno Bombem, popular. Veneno di Alexandria, con una nave ragusea, fino a Ragusi, e de li, su barche, vene in questa terra; portò ste letere. Et per questo la terra dubita assai di quelle cosse.

La galia dil Zafo, di pelegriani, patron sier Giacomo Michiel, vien, et ha cargato formento e orzo in Cipro, è qui propinqua.

Da Rimino, di tutti 8 oratori nostri vanno